TSV

TEATRO STABILE VENETO
TEATRO NAZIONALE

PIANO DI GESTIONE EMERGENZE

AI SENSI D.M. 2 SETTEMBRE 2021 E D.LGS. 81/08

TEATRO DELLE MADDALENE

Via San Giovanni da Verdara, 40

30137 PADOVA

Sommario

1. PREMESSA 4

2. SCOPO OBIETTIVI E CONTENUTI 5

3. SCOPO..... 6

4. OBIETTIVI E FINALITÀ DEL PIANO DI EMERGENZA 7

5. OBIETTIVI E FINALITÀ DEL PIANO DI EMERGENZA 9

6. CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA 10

7. IMPIANTI ELETTRICI DI SICUREZZA. 10

8. IMPIANTO DI ALLARME INCENDIO 11

9. MEZZI DI ESTINZIONE ATTIVI 11

10. AREA DI RACCOLTA..... 11

11. DISTANZE DAI PRINCIPALI PRESIDI DI PRONTO INTERVENTO..... 12

12. RUOLI E COMPITI 13

13. PROCEDURE ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE..... 15

14. NORME COMPORTAMENTALI GENERALI IN CASO DI EMERGENZA DURANTE GLI SPETTACOLI 16

15. TELEFONATA DI SOCCORSO 18

17. NORME DI COMPORTAMENTO DESTINATE AL PERSONALE NON COMPONENTE LA SQUADRA SEE DURANTE GLI SPETTACOLI 20

18. SEZIONAMENTO DELLE UTENZE..... 22

19. DISPOSIZIONI DI SICUREZZA GENERALI (art. 26 del D.L.gs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni) 25

1. PREMESSA

Il Piano è stato redatto in funzione del D.M. 2 settembre 2021 e del Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 ed è uno strumento di pianificazione delle azioni e dei comportamenti da adottare in caso di emergenza. Il presente documento si riferisce al Teatro Maddalene sito in Via San Giovanni da Verdara n°40 a Padova, di proprietà del Comune di Padova e gestito dal Teatro Stabile del Veneto.

Si precisa che ogni utente è tenuto, durante la presenza nel teatro, a vigilare per cogliere ogni segnale di un eventuale insorgere di emergenza ed a collaborare attivamente al fine di contenere i danni che potrebbero derivarne. Il personale del Teatro Stabile, durante facente capo al **Responsabile di Scena** deve essere designato e appositamente formato alla prevenzione incendi e al primo soccorso, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Solo con uno specifico e periodico addestramento del personale, sia individuale che di squadra, si arriva a conoscere le situazioni, i luoghi e i comportamenti da adottare in caso di emergenza.

Il piano dovrà inoltre essere aggiornato in caso di:

- introduzione o modifiche di impianti, macchinari o attrezzature di lavoro;
- ridistribuzione, ampliamenti o modifiche degli ambienti;
- modifiche nel lay-out e nella destinazione d'uso dei locali;
- cambiamenti nella suddivisione dei compiti degli addetti alle emergenze.

2. SCOPO OBIETTIVI E CONTENUTI

Il presente Piano di Emergenza è il documento che indica le misure di prevenzione, le procedure da seguire e le figure di riferimento in caso di emergenza.

Dopo un'analisi iniziale del teatro finalizzata all'individuazione delle probabili situazioni di emergenza, sono descritte le misure organizzative atte a prevenire tali situazioni e le norme comportamentali da seguire in caso di emergenza.

Gli obiettivi del piano di emergenza sono:

- proteggere la vita e la sicurezza delle persone;
- minimizzare i danni alle cose (strutture e beni materiali);
- minimizzare i danni all'ambiente esterno.

Il piano affronta gli eventi considerati più probabili e presenta comunque una struttura tale da poter essere utilizzato a fronte di diverse emergenze.

In particolare in esso viene dapprima definita la struttura organizzativa e le modalità per la gestione delle emergenze.

Successivamente vengono fornite indicazioni specifiche sulla corretta gestione delle emergenze per i diversi scenari ipotizzabili. Il contenuto del piano deve essere portato a conoscenza delle persone coinvolte nella gestione degli eventi e messo in pratica periodicamente attraverso esercitazioni antincendio. Tutto il personale presente è tenuto ad osservare, nei limiti della loro applicabilità, le indicazioni contenute nel presente documento.

3. SCOPO

Scopo del piano di emergenza, di evacuazione e di pronto soccorso è quello di evitare un evento pericoloso o ridurre le conseguenze di un incidente, mediante il razionale impiego di risorse umane e materiali. Considerati i lunghi tempi di attesa di interventi esterni, l'evoluzione positiva dell'emergenza dipenderà in gran parte dal corretto e tempestivo intervento dell'organizzazione interna garantita dal personale antincendio incaricato della squadra SE interna presente nel locale durante gli spettacoli.

Il piano è quindi strutturato in maniera tale da consentire una chiara e semplice indicazione sulle modalità delle operazioni di gestione delle emergenze, evacuazione e di pronto intervento in situazioni di rischio o pericolo.

4. OBIETTIVI E FINALITÀ DEL PIANO DI EMERGENZA

Gli obiettivi del piano sono:

- garantire un costante monitoraggio delle condizioni di sicurezza endogene ed esogene
- garantire una costante documentazione delle condizioni di sicurezza endogene ed esogene
- garantire l'eventuale rapida evacuazione degli spettatori del teatro
- soccorrere le persone in difficoltà
- prestare un primo soccorso ai feriti
- evitare ulteriori infortuni
- limitare i danni alle cose ed all'ambiente
- controllare l'evento, rimuovere la causa
- collaborare con i soccorsi esterni
- conservare la registrazione dei fatti.

La stesura del piano di gestione dell'emergenza ed evacuazione garantisce:

- l'aggiornamento costante in rapporto alle modifiche delle presenze effettive e/o ad eventuali interventi che vadano a modificare le condizioni di esercizio;
- la possibilità di essere consultato da chiunque abbia interesse alla sua attuazione;
- essere a disposizione per visite ispettive e verifiche degli organismi di controllo e vigilanza.

Le finalità principali dei piano per il mantenimento delle condizioni di sicurezza sono:

- la sicurezza della vita umana;
- l'incolumità delle persone;
- la tutela dei beni e dell'ambiente.

Le misure per perseguire tali obiettivi sono, in relazione alla tipologia dell'emergenza:

- misure, provvedimenti ed accorgimenti operativi intesi a ridurre la probabilità di insorgere di un incendio o di altra emergenza e/o a limitarne le conseguenze;
- misure, provvedimenti ed accorgimenti atti a fornire alle persone presenti, tramite addetti opportunamente addestrati l'assistenza necessaria per allontanarsi indenni verso luoghi sicuri e per ricevere i primi eventuali soccorsi.

Le emergenze possibili sono:

- emergenze dovute ad incendi;
- emergenze dovute a improvvisi cedimenti di strutture e/o impianti;
- emergenze dovute a eventi sismici;
- emergenze dovute ad atti criminali o alla presenza di soggetti pericolosi;
- emergenze dovute alla presenza di oggetti pericolosi o sospetti;
- emergenze mediche (traumi, incidenti e malori).

La prevenzione:

- Il metodo migliore per combattere un incendio è non farlo sviluppare;
- Ordine e pulizia (evitare accumuli di materiali combustibili in prossimità di sorgenti di calore);
- Divieto di fumare all'interno dei locali e al di fuori delle aree esterne a ciò predisposte;

- Verificare periodicamente che le uscite siano sbloccate e le vie di fuga siano sgombre da materiale e prive di ostacoli;
- Verificare periodicamente i mezzi di primo intervento: estintori e idranti.

5. OBIETTIVI E FINALITÀ DEL PIANO DI EMERGENZA

In occasione di un evento/spettacolo dovranno essere individuati i nominativi della squadra di gestione emergenza, seguendo quanto indicato di seguito.

Nominativo	Nome Cognome
DATORE DI LAVORO	Sig. BELTOTTO GIAMPIERO
REFERENTE DEL TEATRO STABILE	Sig. EMANUELE CATOZZO
RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	Sig. GIOVANNI CORATO
RESPONSABILE EMERGENZA	SECONDO ORDINE DI SERVIZIO
ADDETTI ANTINCENDIO	BERTO GIORGIO GALAND GERGORY GILLES FELPATI DANTE DANIELI PAOLO CASTORNUOVO SENISE BACELLE BARBARA LUISON LORETTA XHAINI ERMIRA QUARTESAN DAVIDE
ADDETTI PRIMO SOCCORSO	BERTO GIORGIO DANIELI PAOLO, FELPATI DANTE, GALAND GREGORY GILLES, BACELLE BARBARA, XHAINI ERMIRA, QURTESAN DAVIDE

6. CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA

La struttura si sviluppa in un'area di 850 m^2 sita nel centro storico di Padova, una parte adibita a corte recintata e una parte coperta.

Gli accessi sono due ed in particolare:

- Via San Giovanni da Verdara n° 41 – accesso carrabile con cancello aperto in occasione di eventi dall'Istituto Superiore L. Da Vinci
- Via San Giovanni da Verdara n° 73– accesso carrabile con cancello aperto in occasione di eventi

Il complesso è costituito da una struttura composta da una ex chiesa e una parte scoperta di pertinenza recintata (l'area di accesso del pubblico).

Nel retro del teatro è possibile accedere attraverso l'accesso della vicina scuola.

Le uscite di emergenza lato sud sono collegate direttamente con il chiostro della scuola.

7. IMPIANTI ELETTRICI DI SICUREZZA.

L'impianto di illuminazione di sicurezza assicura un livello di illuminazione non inferiore a 5 lux ad un metro di altezza dal piano di calpestio lungo le vie di uscita, e non inferiore a 2 lux negli altri ambienti accessibili al pubblico.

8. IMPIANTO DI ALLARME INCENDIO

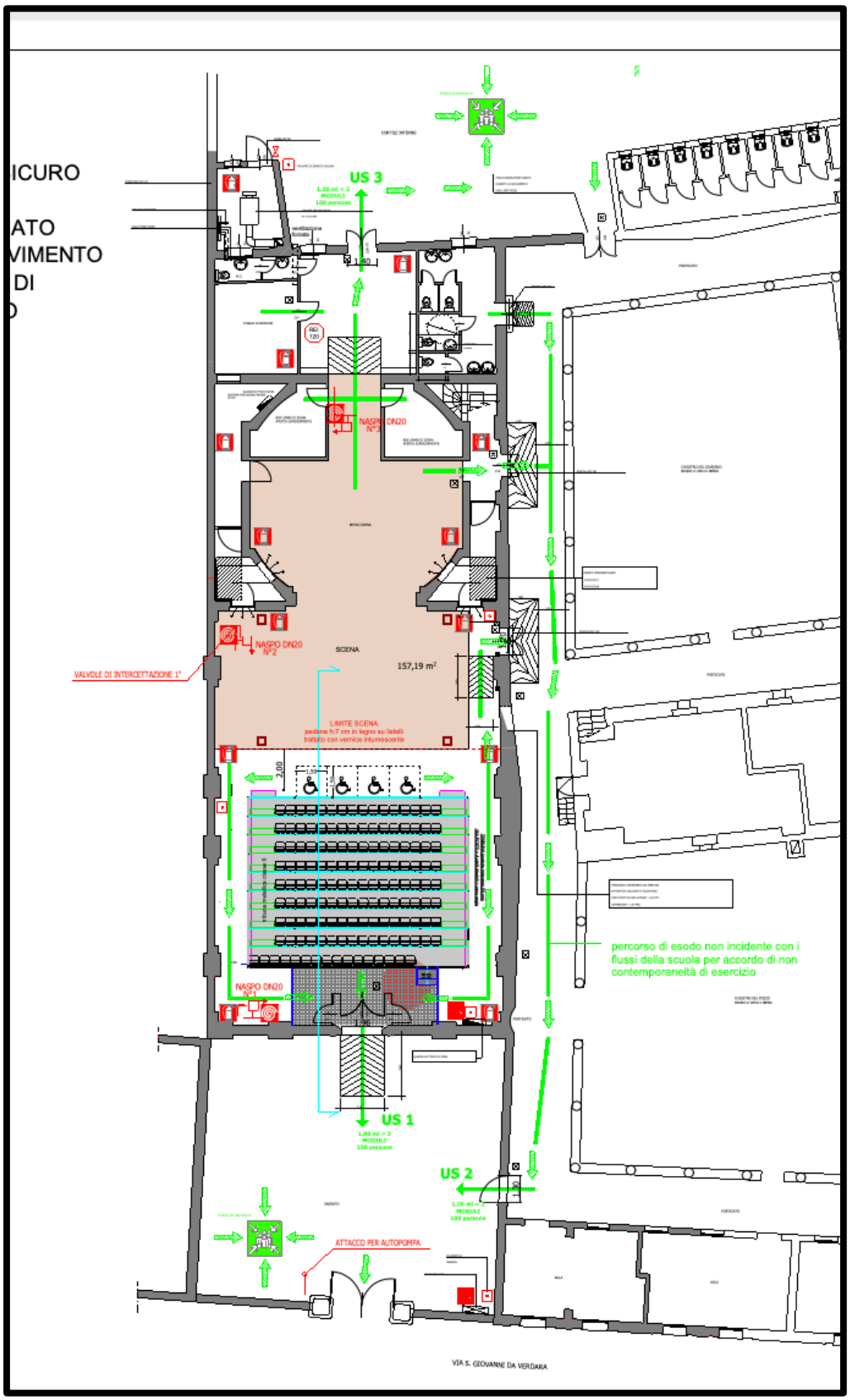
I locali sono muniti di un sistema di allarme acustico realizzato mediante altoparlanti con caratteristiche idonee ad avvertire le persone presenti delle condizioni di pericolo in caso di incendio. Il comando di attivazione del sistema di allarme è ubicato in zona entrata. Il sistema è integrato da megafoni a mano con cura di utilizzo da parte degli addetti

9. MEZZI DI ESTINZIONE ATTIVI

I locali sono muniti di una serie di estintori portatili a polvere e CO_2 come indicato nelle planimetrie, inoltre la struttura è dotata di naspi UNI45 e attacco VVF sull'ex sagrato.

10. AREA DI RACCOLTA

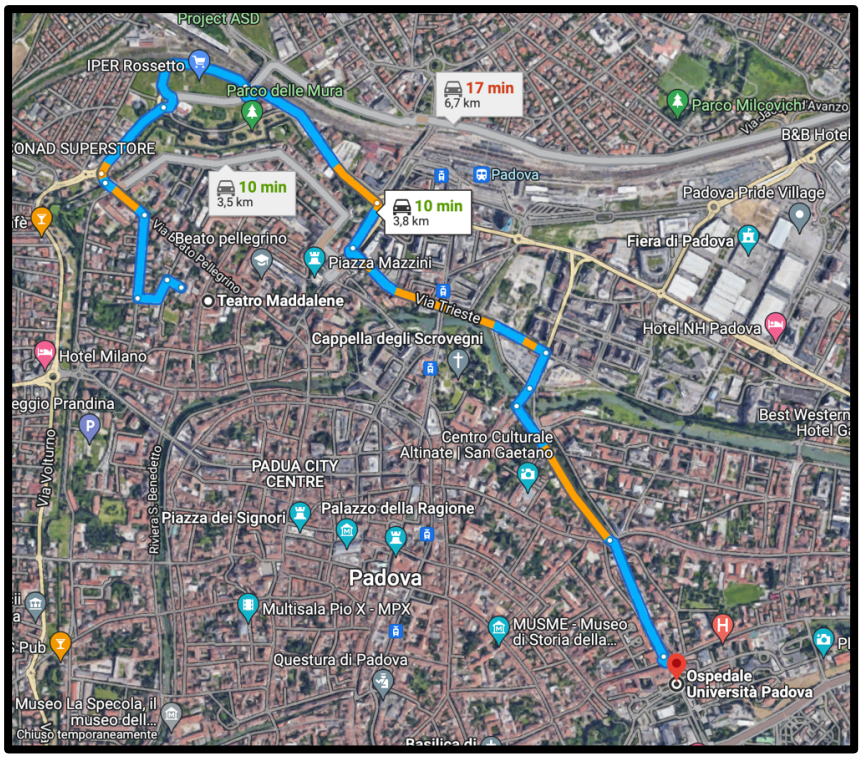
Il teatro è dotato di due punti raccolta contrapposti, uno nell'area dell'ex sagrato e l'altro nel retro della struttura.



11. DISTANZE DAI PRINCIPALI PRESIDI DI PRONTO INTERVENTO

La struttura dista circa 6 Km dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Padova sito in Via San Fidenzio dal quale è raggiungibile in circa 10 minuti.

Il presidio ospedaliero più vicino è quello dell'Ospedale di Padova che dista 4,5 km ed è raggiungibile in 7 minuti.



12. RUOLI E COMPITI

Di seguito vengono riportati sinteticamente i ruoli e le attività svolte in relazione alle possibili emergenze che possono verificarsi all'interno del teatro in esame.

Responsabile delle Emergenze (RE)

È la figura che ha la responsabilità di gestire, pianificare, coordinare e controllare le attività di manutenzione dell'intero complesso.

Squadra di Emergenza (SE)

È rappresentata dal personale appositamente designato e addestrato alla prevenzione incendi e gestione delle emergenze presente all'interno del teatro.

Ditte appaltatrici, lavoratori autonomi e visitatori

All'interno possono essere presenti tecnici, consulenti esterni, ditte appaltatrici e/o lavoratori autonomi che, in relazione al ruolo e attività svolta, saranno adeguatamente informati dal **RE** in merito ai comportamenti e procedure da attuare in caso di emergenza. In particolare, tale personale, all'instaurarsi di una situazione di emergenza è tenuto a darne immediato avviso al **RE.**

Lavoratori portatori di handicap

In presenza di personale disabile sarà onere del **RE**, definire le misure necessarie (es. individuazione della/e persona/e con disabilità motoria/sensoriale e dell'incaricato alla sua "gestione") e mettere in atto le ulteriori misure specifiche necessarie ad una corretta gestione dell'emergenza e assicurarne l'esodo (es. modalità di evacuazione dallo stabile, utilizzo di ausili, ecc.).

13. PROCEDURE ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE

I locali a specifico rischio di incendio sono quelli con presenza di materiale cartaceo, in particolare i locali destinati nel teatro, la scena e il locale sottopalco che durante le attività viene utilizzato per stoccare temporaneamente imballaggi, scenografie, materiali di scenotecnica e delle compagnie da portare in scena.

E' vietato fumare in tutti i locali dell'edificio. E' vietato utilizzare liquidi infiammabili, apparecchi di riscaldamento portatili, fiamme libere, apparecchiature elettriche e qualsiasi attrezzature non prevista dal contratto e non espressamente autorizzate dal datore di lavoro.

Qualora sia rilevato un incendio avvisare immediatamente il responsabile di sala, il responsabile della sicurezza o, comunque, il componente della squadra SE più vicino. In base alla gravità dell'evento essi:

- avviseranno la squadra interna di addetti antincendio e/o chiamando il 115,
- attiveranno il pulsante "allarme incendio" più vicino (in caso di incendio non controllabile),
- la procedura prevista nel PGE e nel PE, facendo abbandonare tempestivamente i locali, portandosi in luogo sicuro e/o punto di raccolta.

Ogni disfunzione, malfunzionamento, anomalia, che venga rilevata e che si ritiene possa costituire fonte di una qualsivoglia forma di rischio va comunicata al responsabile di sala o al presidio SE presente durante le manifestazioni che provvederà alle opportune verifiche ed eventualmente ad attivare le procedure per l'intervento/ manutenzione.

Le figure che concorrono alla gestione della sicurezza, ricordiamo, sono:

- RESPONSABILE DI SALA
- SE
- PERSONALE DI SALA/MASCHERE
- TECNICI DI PALCO

14. NORME COMPORTAMENTALI GENERALI IN CASO DI EMERGENZA DURANTE GLI SPETTACOLI

- Segnalazione

  In presenza di principio di incendio o di anomalie che si ritengono in grado di influire in qualsiasi modo sulla sicurezza di tutti i presenti, rilevate direttamente o, a seguito di segnalazione ricevuta, il responsabile RE, dopo aver verificato l'effettiva esistenza, dovrà immediatamente dare comunicazione di emergenza al responsabile di sala. presente in teatro e/o attivare gli addetti al pronto intervento competente della squadra interna di addetti alla gestione delle emergenze.

- Primo intervento.

  In presenza di focolai d'incendio limitati, ed in temporanea eventuale attesa dell'arrivo degli addetti al pronto intervento delle squadre dei VVF, il personale SE presente e/o il responsabile di sala/tecnico di palco, che sia stato specificatamente addestrato sulla dislocazione e l'utilizzo dei presidi antincendio, sul tipo di sistema di allarme esistente e sulla eventuale vicinanza di un quadro elettrico, potrà tentare lo spegnimento dei focolare d'incendio utilizzando i mezzi di estinzione disponibili, attivando il sistema di allarme ed azionando sul quadro elettrico il distacco di energia.

- Evacuazione

  L'ordine di evacuazione dovrà essere emanato, quando ritenuto indispensabile, con ogni mezzo disponibile (telefonia e radiofonia di servizio, comunicazione diretta e, per il pubblico, con uso di eventuali megafoni per il pubblico/tramite sistema EVAC) solo ed esclusivamente a cura del responsabile RE (previo accordo con il responsabile di sala ove previsto) e/o del responsabile di sala a cui tutto il personale del teatro e del cast artistico dovranno fare riferimento.
  In tale evenienza dovrà essere favorita l'evacuazione di tutte le persone presenti, con priorità ai portatori di handicap, osservando scrupolosamente i comportamenti di seguito riportati.

  - rimanere calmi e infondere sicurezza;
  - dirigere e convogliare sollecitamente i presenti verso le più vicine e praticabili uscite di sicurezza e vie di fuga, individuate nelle planimetrie di emergenza, fino al raggiungimento degli spazi sicuri, invitandoli a togliersi dai piedi le scarpe con tacchi e/o di forma non idonea alla comoda deambulazione, ed a non correre ed accalcarsi;
  - favorire il deflusso dei disabili prevedendo il loro accompagnamento;
  - vietare a chiunque di percorrere le vie d'esodo in senso contrario a quello previsto;
  - chiudere, ad evacuazione ultimata, le porte dei locali evacuati;
  - scoraggiare comportamenti non conformi all'emergenza, richiedendo a tutti azioni ispirate a sentimenti di solidarietà, civismo e collaborazione verso gli altri;

- in presenza di fumo, proteggere con un fazzoletto possibilmente bagnato le vie respiratorie e camminare il più possibile accovacciati verso il pavimento;
- in presenza di fiamme, proteggere i capelli avvolgendoli con indumenti di lana, possibilmente bagnati, e spogliarsi di qualsiasi indumento di tessuto acrilico;
- in caso di impossibilità ad abbandonare un locale, chiudere tutte le porte e, per quelle verso l'incendio, provvedere a sigillare come possibile le fessure;
- in caso di uso di apparecchiatura idriche di estinzione, verificare che sia disattivato il circuito elettrico.

15. TELEFONATA DI SOCCORSO

L'efficacia dei soccorsi esterni dipende soprattutto dalla tempestività con cui è stata effettuata la chiamata (prontezza dell'intervento) e dalle informazioni sull'incidente (per consentire ai soccorritori di arrivare sul posto prontamente e con i mezzi più idonei).

Si evidenzia che la telefonata di richiesta di aiuto agli Enti di soccorso esterni dovrà essere gestita direttamente dal **RE** o da un addetto della **SE** da questi incaricato.

Per effettuare una chiamata di soccorso è opportuno consultare i numeri telefonici e le indicazioni presenti di seguito. Ulteriori riferimenti telefonici (specialisti reperibili) sono a disposizione del **RE.**

CHI CHIAMARE		
EVENTO	**CHI CHIAMARE**	**NUM. TELEFONO**
INCENDIO, CROLLO, FUGA DI GAS, ECC.	VIGILI DEL FUOCO	**115**
ORDINE PUBBLICO	CARABINIERI	**112**
	POLIZIA	**113**
INFORTUNIO	PRONTO SOCCORSO	**118**
INTOSSICAZIONE/AVVELENAMENTO	CENTRO ANTIVELENO Milano	**02/66101029**
N.B. Nel caso si renda necessaria l'evacuazione della struttura, successivamente alla richiesta di intervento agli Enti di soccorso (Esempio: 115 - Vigili del Fuoco), si deve comunicare lo stato di emergenza anche alla Polizia Municipale nel caso di gestione e coordinamento esterno della viabilità.		

CHI AVVISARE	
FIGURA	**N° TELEFONICO**
RESPONSABILE EMERGENZE (**RE**) – **Sig. EMANUELE CATTOZZO**	333 6883896
RESPONSABILE ATTIVITA': Si veda elenco in coda al presente documento per recapiti singoli RA	
Vigilanza Esterna (VE) **FIDELITAS**	049 871 7668
Manutentore elettrico	
Manutentore rete gas **GRUPPO HERA**	800999500
Manutenzione rete idrica **GRUPPO HERA**	800999500

	COSA DIRE

1. SONO

NOME E QUALIFICA

PRESSO TEATRO LE MADDALENE UBICATO IN VIA SAN GIOVANNI DA VERDARA N° 40 – 35129 – PADOVA -

2. IN SEDE SI È VERIFICATO

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'EMERGENZA:

TIPO DI INFORTUNIO/INCIDENTE

3. PERSONE COINVOLTE

INDICARE SE VI SONO PERSONE COINVOLTE E SE QUESTE:

- **PARLANO**
- **RESPIRANO**
- **SI MUOVONO**

FORNIRE LE INFORMAZIONI IN MANIERA CHIARA E NON RIATTACCARE PRIMA DI RICEVERE CONFERMA DA PARTE DELL'OPERATORE CHIAMATO.

17. NORME DI COMPORTAMENTO DESTINATE AL PERSONALE NON COMPONENTE LA SQUADRA SEE DURANTE GLI SPETTACOLI

Nel caso a rilevare la presenza di fumo o fiamme sia un lavoratore non formato o un qualsiasi visitatore/spettatore del teatro che non è componente la squadra SE egli deve:

- mantenere la calma e non farsi prendere dal panico;
- dare l'allarme attivando un componente della squadra di addetti alla gestione delle emergenze (il quale riferirà al RESPONSABILE DI SALA) fornendo informazioni sulla posizione dell'evento oltre che della eventuale presenza di persone coinvolte o vittime d'incidenti;
- il RESPONSABILE DI SALA, a sua volta avvertirà ed attiverà immediatamente il personale SE più vicino attraverso il responsabile RE. Quest'ultimo attiverà la procedura che riterrà congrua per l'evento pericoloso presente.
- seguire le istruzioni fornite dal personale SE e coadiuvare l'eventuale esodo degli occupanti l'edificio con particolare attenzione per soggetti con ridotta abilità;
- in caso di esodo tenete sempre una via di fuga alle vostre spalle;
- se comunicato o necessario allontanarsi dal teatro degli eventi raggiungendo l'esterno dell'edificio attraverso le vie di fuga prestando attenzione alla segnaletica e alle istruzioni riportate nei piani di sicurezza affissi alle pareti di tutto l'edificio.

In caso di avvenuta attivazione dell'allarme incendio, spettatori, utenti e personale non componente la squadra SE devono:

- mantenere la calma e non farsi prendere dal panico;
- seguire le istruzioni fornite dal personale SE;
- allontanarsi ordinatamente dal teatro degli eventi raggiungendo l'esterno dell'edificio o luoghi sicuri attraverso le vie di fuga prestando attenzione alla segnaletica e alle istruzioni riportate nei piani di sicurezza affissi alle pareti di tutto l'edificio, in particolare eventuali soggetti deboli o disabili devono raggiungere un luogo sicuro cercando di segnalare la loro presenza e restando in attesa dei soccorsi
- in caso di presenza di fumo nei locali procedere abbassati in modo da evitare di respirare prodotti di combustione ed eventualmente coprirsi naso e bocca con un panno bagnato.

Al segnale di evacuazione (attivazione delle targhe ottico acustiche + sirene) tutte le persone presenti devono:

- interrompere ogni attività;
- cercare di mantenere la calma e non farsi prendere dal panico;
- tralasciare il recupero di oggetti personali (borse, zaini, giacconi, ombrelli, ecc.);
- seguire le istruzioni del personale SE;
- allontanarsi ordinatamente dal teatro degli eventi e dall'edificio attraverso vie di fuga opportunamente segnalate, evitando vociare confuso, grida, richiami;
- raggiungere l'esterno dell'edificio o luoghi sicuri attraverso le vie di fuga e le uscite di sicurezza prestando attenzione alla segnaletica e alle istruzioni riportate nelle planimetrie di sicurezza ed evacuazione affisse alle pareti di tutto l'edificio;

- il personale cercherà di aiutare in ogni modo possibile eventuali soggetti deboli o disabili che devono raggiungere gli appositi luoghi sicuri loro destinati, indicati dalla segnaletica e nelle planimetrie dei PdS

18. SEZIONAMENTO DELLE UTENZE

Nel caso la situazione di emergenza in atto lo richieda, o su indicazione degli enti di soccorso esterni, il **RE,** dopo aver attentamente valutato il contesto e le possibili conseguenze dispone il sezionamento delle utenze.

Sezionamento rete GASOLIO CENTRALE TERMICA

Nel caso di emergenza generale, il **RE,** si reca in prossimità della centrale termica posta nel retro del teatro e aziona la valvola di intercettazione presente all'esterno, abbassandola in posizione di chiusura.

Sezionamento rete gasolio

Sezionamento rete ELETTRICA CENTRALE TERMICA

Nel caso di emergenza localizzata al locale centrale termica, il **RE** si reca in prossimità della centrale termica e interrompe l'alimentazione elettrica.

Sezionamento rete elettrica centrale termica

Sezionamento rete ELETTRICA

Nel caso di emergenza il **RE** si reca in prossimità della recinzione esterna e aziona l'interruttore della rete elettrica.

Sezionamento rete elettrica

19. DISPOSIZIONI DI SICUREZZA GENERALI (art. 26 del D.L.gs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni)

NESSUNO DEVE :

RIENTRARE PER ALCUN MOTIVO NEI LOCALI EVACUATI PER RECUPERARE I PROPRI EFFETTI PERSONALI E PER NESSUN'ALTRA RAGIONE COMPIERE AZIONI ISOLATE CORRERE E FARSI PRENDERE DAL PANICO STAZIONARE LUNGO LE VIE DI ESODO